

Preparazione al NATALE

(nella Celebrazione Eucaristica Vespertina)



- **Saluto liturgico**

- **Canto delle Profezie**

Regem venturum Dominum, venite adoremus.

**Regem venturum Dominum,
venite adoremus.**

Iucundare filia Sion, et exulta satis filia Ierusalem,* ecce Dominus veniet, et erit in die illa lux magna et stillabunt montes dulcedinem* et colles fluent lac et mel, quia veniet Propheta magnus et Ipse renovabit Ierusalem. **R.**

Ecce veniet Deus, et Homo de domo David sedere in throno* et videbitis et gaudebit cor vestrum. **R.**

Ecce veniet Dominus protector noster, Sanctus Israëel, * coronam Regni habens in capite suo * et dominabitur a mari usque ad mare et a flumine usque ad terminos orbis terrarum. **R.**

Ecce apparebit Dominus, et non mentietur:* si moram fecerit, expecta eum* quia veniet et non tardabit. **R.**

Descendet Dominus sicut pluvia in vellus, orietur in diebus eius iustitia et abundantia pacis* et adorabunt eum omnes reges terrae, omnes gentes servient ei. **R.**

Nascetur nobis parvulus et vocabitur Deus fortis;* ipse sedebit super thronum David patris sui et imperabit;* cuius potestas super humerum eius. **R.**

Bethlehem civitas Dei summi, ex te exiet dominator Israel,* et egressus eius sicut a principio dierum aeternitatis, et magnificabitur in medio universae terrae, * et pax erit in terra nostra dum venerit. **R.**

Il Re che sta per venire è il Signore,
venite adoriamo.

**Il Re che sta per venire è il Signore,
venite adoriamo.**

Gioisci, figlia di Sion, esulta, figlia di Gerusalemme: ecco, il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perché verrà un grande profeta e rinnoverà Gerusalemme. **R.**

Ecco verrà il Signore, Dio e Uomo, discendente di Davide e si assiede sul trono, voi lo vedrete e il vostro cuore sarà colmo di gioia. **R.**

Ecco verrà il Signore, nostra forza, il santo di Israele, portando sul capo la corona regale, regnerà da un mare all'altro, e dal fiume ai confini della terra. **R.**

Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola, se indugia attendilo, perché verrà e non potrà tardare. **R.**

Il Signore discenderà come pioggia sull'erba: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e tutti i popoli lo serviranno. **R.**

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte: egli siederà sul trono di Davide suo padre e regnerà ed il segno della sovranità sarà posto sulle sue spalle. **R.**

Bethlemme, città del Dio altissimo, da te verrà il dominatore d'Israele; le sue origini sono dall'eternità, e sarà glorificato in tutto il mondo; alla sua venuta stabilirà la pace sulla nostra terra. **R.**

- PRIMA LETTURA del giorno

- AL SALMO RESPONSORIALE: Rorate Cœli

**Rorate Cœli desúper,
Et nubes plúant justum.**

Ne irascáris Dómine, ne ultra memíneris
iniquitátis:
Ecce cívitas Sancti facta est desérta:
Sion desérta facta est: Jerúsalem desoláta est:
Domus sanctificatiónis tuæ et gloriæ tuæ,
Ubi laudavérunt Te patres nostri. **R.**

Peccávimus et facti sumus tamquam
immúndus nos,
Et cecídimus quasi fólium univérsi:
Et iniquitátes nostræ quasi ventus
abstulérunt nos:
Abscondísti fáciem tuam a nobis,
Et allisísti nos in mánu iniquitátis nostræ. **R.**

Víde, Dómine, afflictiónem pópuli tui,
Et mitte quem missúrus es:
Emítte Agnum dominatórem terræ,
De pétra desérta ad montem fíliæ Sion:
Ut áuferat ipse jugum captivitátis nostræ. **R.**

Consolámini, consolámini, pópule meus:
Cito véniet salus tua:
Quare moeróre consúmeris, quia innovávit te
dolor?
Salvábo te, noli timére,
Ego énim sum Dóminus Deus túus Sánctus
Israël, Redémptor túus. **R.**

- VANGELO (e Omelia)

- DOPO LA COMUNIONE:

- Antifona al Magnificat

17 dec.

O Sapiéntia,
quæ ex ore Altissimi prodiísti, attingens a fine usque ad
finem,
fórtiter suavitérque dispónens ómnia: veni ad
docéndum
nos viam prudéntiæ.

**Mandate la rugiada, o cieli, dall'alto,
E le nubi piovano il Giusto.**

Non adirarti, o Signore, non ricordarti più
dell'iniquità:
Ecco che la città del Santuario è divenuta deserta:
Sion è divenuta deserta: Gerusalemme è desolata:
La casa della tua santificazione e della tua gloria,
Dove i nostri padri Ti lodarono. **R.**

Peccammo, e siamo divenuti come gli immondi,
E siamo caduti tutti come foglie:
E le nostre iniquità ci hanno dispersi come il
vento:
Hai nascosto a noi la tua faccia,
E ci hai schiacciati per mano delle nostre iniquità.
R.

Guarda, o Signore, l'afflizione del tuo popolo,
E manda Colui che sei per mandare:
Manda l'Agnello dominatore della terra,
Dalla pietra del deserto al monte della figlia di
Sion: Affinché Egli tolga il giogo della nostra
schiavitù. **R.**

Consolati, consolati, o popolo mio:
Presto verrà la tua salvezza:
Perché ti consumi nella mestizia, mentre il dolore
ti ha rinnovato?
Ti salverò, non temere,
Perché io sono il Signore Dio tuo, il Santo
d'Israele, il tuo Redentore. **R.**



17 dic.

O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai
confini del
mondo, e tutto disponi con soavità e con forza,
vieni, insegnaci la via della saggezza.

Antifona al Magnificat

18 dec.

O Adonai, et Dux domus Israël,
qui Móysi in igne flammæ rubi apparuísti, et ei in Sina
legem
dedísti: veni ad rediméndum nos in bràcchio exténto.

18 dic.

O Signore, guida della casa d'Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul
monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci
con braccio potente.

19 dec.

O radix Jesse,
qui stas in signum populórum, super quem continébunt
reges
os suum, quem gentes deprecabúntur: veni ad
liberandum
nos, iam noli tardare.

19 dic.

O Germoglio di Jesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra, e le nazioni
t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.

20 dec.

O clavis David,
et sceptrum domus Israël; qui àperis, et nemo claudit;
claudis,
et nemo àperit: veni, et educ vinctum de domo càrceris,
sedéntem
in ténebris, et umbra mortis.

20 dic.

O Chiave di Davide,
scettro della casa d'Israele, che apri, e nessuno
può chiudere, chiudi, e nessuno può aprire: vieni,
libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

21 dec.

O Oriens,
splendor lucis ætérnæ, et sol iustítia:
veni, et illúmina sedéntes in ténebris, et umbra mortis.

21 dic.

O Astro che sorgi,
splendore della luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina
chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

22 dec.

O Rex géntium,
et desiderátus eàrum, lapísque angulàris,
qui facis útraque unum:
veni, et salva hóminem, quem de limo formàsti.

22 dic.

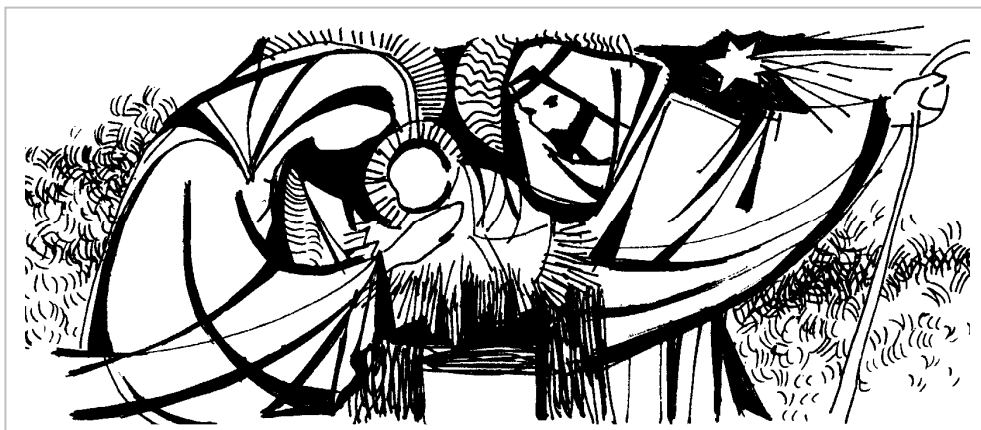
O Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che
riunisci i
popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai
formato dalla
terra.

23 dec.

O Emmànuel, Rex et légifer noster,
expectàtio géntium, et Salvator eàrum:
veni ad salvàndum nos, Dómine Deus noster.

23 dic.

O Emmanuele, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.



MAGNIFICAT

Magnificat *
anima mea Dóminum;

**Et exultavit spíritus meus *
in Deo salutari meo,**

Quia respéxit humilitatem ancíllæ suæ: *
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generatiónes,

**Quia fecit mihi magna qui potens est, *
et sanctum nomen eius,**

Et misericórdia eius a progénie in progénies *
timéntibus eum

**Fecit poténtiam bráccchio suo; *
dispérsit supérbos mente cordis sui.**

Depósuit poténtes de sede, *
et exaltavit húmiles.

**Esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inanes.**

Suscépit Israel, puerum suum, *
recordatus misericórdiæ suæ,

**Sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et semini eius in sæcula.**

Glória Patri...

- ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

- Benedizione e congedo

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

**perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia*
si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria...